

« L'egoismo, la cupidigia, l'ambizione: ecco le tre note dominanti in Italia nelle classi superiori, senza distinzione di partiti. Guardate la Destra, che governa l'Italia per ben sedici anni! Fu un partito estremamente pacifico, estremamente generoso, poco scrupoloso nella scelta dei mezzi per raggiungere il suo fine: ciò il potere ad ogni costo, con tutte le sue comodità, con tutte le sue agevolenze. Non dimentici posti, canonici, encagno, onori, che nella ristretta cerchia dei congiunti, degli amici.

« Basterebbe un fatto solo per comprendere i risultati di quella estesa e potente camorra che si chiama il governo di Destra.

« Nel 1862, alla Camera dei deputati, il relatore della legge sulla concessione delle ferrovie meridionali, ne propose l'approvazione non perché la legge fosse buona, ma perché la società ferroviaria gli aveva regalato un milione di lire!

« E nel 1868 non vi furono dunque numerosi deputati che per un macchietto di azioni venderono il loro voto alla Regia coininteressata dei tabacchi?

« Abbiamo citato questi due soli fatti, ma a raccontare tutte le gesta di quel partito, non basterebbero cento *Messaggeri*.

« La destra finalmente cadde dal potere, e al suo posto vi andò la Sinistra.

« Per un momento il paese si lusingò di essere onestamente governato, prestò fede ai programmi dei deputati, gli elettori accorsero alle urne, vi fu insomma un movimento generale, prodotto dalla fiducia che le nostre faceende dovessero camminare meglio.

« Quale disillusione invece! Dopo neanche un anno, tutti dovranno persuaderci che si era cascati dalla padella nel fuoco.

« Cupiglie, ambizioni, egoismi, bassi sotterfugi, camorre d'ogni genere... ecco le qualità predominanti della Sinistra.

« Ai pari della Destra, la Sinistra seppe far votare i suoi bravi carrozzini, falsandone anche le votazioni; ha avuto le sue società ferroviarie, le sue transazioni, con relativi milioni d'indennità in favore dei signori avvocati, ha avuto i suoi asturati sempre pronti a vendere coscienza e voto a chi li paga meglio... salvo poi a predicare dal basco di ministro o da quello di deputato, la virtù, la moralità e tante altre belle cose, tanto per darla ad intendere al colto pubblico.

« E da tutto ciò, è venuto questo: che le nostre popolazioni, invece di ricevere dall'alto esempi di moralità, non hanno ricevuto che esempi d'immoralità. Il governo, anziché organo di virtù, è stato organo di vizio. È vero che sempre ha detto di volere la educazione delle masse: ma questa educazione non l'ha raggiunta che facendo perdere al popolo la fiducia e la stima nei suoi amministratori.

« Dieci anni fa, nessuno avrebbe creduto all'esistenza di un Cordini e di un Macaluso. Dieci anni fa si era ancora lusinghi, e ci si lasciava abbiadolare dalle belle chiacchieire di quei signori.

« Oggi invece, non solo troviamo naturali gli atti di disprezzo verso il governo e la Camera, ma ci si meraviglia come queste puzzie non si rinnovino con più frequenza.

« — Moralizzate le masse! — gridano ministri e deputati.

« — Moralizzate voi stessi che ne avete tanto bisogno! — rispondiamo noi. — Date il buon esempio per i primi — e sappiamo che i Cordini e i Macaluso, non sono possibili che nei paesi dove Camera e governo sono corrotti ».

LE DIOCESI DI PRUSSIA

Il 31 dicembre p. p. spirava la legge di luglio 1880, colla quale il Cancelliere di Germania poteva dispensare dalle formalità richieste dalle leggi di maggio 1873 per l'amministrazione delle diocesi.

Il sig. Busch si occupò di questo argomento durante il suo soggiorno in Roma.

In virtù della legge di luglio furono nominati i vescovi di Treviri e di Fulda, ed eletti i vicari capitolari di Osnabrück, Paderborn e Breslavia. Si crede che presto i titolari di queste tre diocesi verranno scelti dalla S. Sede d'accordo col governo.

Le tre diocesi di Hildesheim, Krumm e Ermeland hanno bensì i loro vescovi, che conservano l'esercizio della loro autorità, ma sono sospesi tutti gli assegnamenti e rendite ecclesiastiche. I vescovi delle quat-

tro diocesi di Colonia, Posen, Münster e Limburgo furono revocati dallo Stato, e trovansi presentemente in esilio.

Alcuni giornali nfiosi assicurano che gli arcivescovi di Colonia e Posen riammazzerrebbero alle loro sedi, e che al vescovo di Limburgo e Münster verrebbe dal governo accordato il ritorno in diocesi.

SBARBARIDE

Scrive il *Monitor* di Roma:

Il prof. Sbarbaro ha licenziato alla stampa un volume di 317 pagine, intitolato: « Un Ministro avveniente, con documenti sulli ed inediti, riguardanti un processo intentato a S. E. il ministro Guido Baccelli, già professore pontificio della Università di Roma. »

Il volume è dedicato a Terenzio Mamiani vice-presidente del Consiglio superiore della Istruzione pubblica.

Contiene, fra i documenti curiosi, una lettera autografa del padre dell'on. Baccelli.

Come garantisse i diritti dei cittadini la riforma elettorale italiana

L'ex-ministro Stefano Castagnola, avendo scritto nella *Nuova Antologia* di Firenze un articolo in favore dello *squittinio di lista* nella riforma elettorale da introdursi in Italia, un anonimo che si firma *un cittadino che lavora e paga*, e che si dichiara patriota quanto chiacchiera d'altri, gli risponde con una lunga lettera pubblicata nella *Gazzetta d'Italia* del 25 corr. E anzi tutto domanda se proprio l'Italia avesse bisogno d'una *riforma elettorale*.

« Lo scrutinio di lista, scrive, del quale ella ha scritto, era parte, e deve essere complemento della cosiddetta *riforma elettorale*, qualch'altro per necessità incominciate da questa. Il bisogno della riforma, posso affermarlo, perché se sono sicuro, e perché moltissime autoritativi affermazioni lo hanno posto fuori di questione non fu bisogno e desiderio del paese. Di chi fosse ne' ro' dire; e se sostengo che fu discorso di coloro che fanno vita di bettola e di caffè, alla ricerca di un regime, che permetta vivere largamente nell'ozio, mentre la gente che lavora e paga, o si teneva indifferente e aspirò platonicamente a vedere garantita la *libertà* e la *verità* delle elezioni, pur troppo rinascesse in barba alla vecchia legge.

« Non mi impone a discutere se il progetto di riforma risponda a questo desiderio, mi basta accennare all'effetto profondo della sua lettura, il quale fu, quello che proverebbe qualunque nome di giudizio al vedere che un padre di famiglia avendo condotto assai bene le cose sue, coll'aiuto dei figli maggiori e più assennati, si risolvesse a commettere la domestica azienda al figlio minore e più scapigliato per la sola ragione di farlo cessare la pretensione e tenerlo tranquillo. »

Venuto poi a dire più particolarmente dello *squittinio di lista*, soggiunge: « Lo scrutinio di lista per me è la soppressione od espropriazione del diritto individuale di voto, per metterlo in balia di Comitati alla cui formazione e nella cui azione ha sicura, molteplice e insuperabile influenza il Governo. Il questo non mi piace, come non può piacere a chiunque abbia senso di dignità personale e faccia giusta stima dei diritti di cittadino. »

Le memorie del principe di Bismarck

Telegrafano da Berlino alla *France* in data 25 dicembre.

Mi si assicura da buona fonte che il principe di Bismarck si sia deciso a scrivere le sue memorie, da non essere però pubblicate se non un certo numero di anni, non ancora stabilito, dopo la sua morte.

I suoi due figli i conti Herbert e Guglielmo debbono aiutarlo in questo lungo lavoro. La divisione delle parti fra i collaboratori sarebbe fissata come segue: il Principe scriverebbe solo la parte delle sue memorie che si riferisce: 1° al periodo detto del conflitto fra il Governo e la Bista prussiana; 2° alle guerre del 1866 e del 1870-71 ed al loro protago diplomatico; 3° al soggiorno del signor di Bismarck a

Pietroburgo, a Parigi e incidentalmente a Berlitz.

Il conte Herbert figlio maggiore del Principe, è incaricato di scrivere tutto ciò che ha rapporto alle memorie di infanzia e di prima gioventù del Cancelliere, naturalmente dietro indicazione di quest'ultimo: quanto al conte Guglielmo, egli deve trasmettere le impressioni e remissiose del Principe, relativamente alle sue relazioni coi ministri prussiani, tedeschi e stranieri, e cogli uomini più eminenti dei vari Parlamenti che si sono succeduti dopo l'arrivo al potere di quell'eminente uomo di Stato.

La persona che mi ha fornita questa interessantissima notizia, mi disse che il Principe non avrebbe potuto dividere più giudiziamente la bisogna fra i suoi due figli; il maggiore è infatti molto sentimentale ed in conseguenza atto perfettamente a dar la forma e l'interesse voluto ad alcune particolarità ove il sentimento rappresenta la parte essenziale; per il conte Guglielmo che è di un carattere beffardo, satirico, è appunto affare suo il fare sfuire dinanzi agli occhi dei lettori (sempre di lettadoli) quella lunga schiera di nomini di Stato, di diplomatici, di deputati, coi quali il principe di Bismarck si è trovato in rapporti più o meno intimi durante il corso della sua brillante carriera. Ora, è probabile che vi saranno diversi capitoli, scritti dalla mano stessa del Principe, i quali saranno esclusivamente consacrati alle sue relazioni coi differenti membri della famiglia imperiale e reale; ma dovendo queste pagine, nell'interesse dei discendenti del Cancelliere, essere concepite colla più grande riserva, i lettori non vi troveranno verosimilmente il lato piacente che vi potrebbero cercare.

L'orientalista Giovanni Edoardo Dularier

L'Istituto di Francia ha fatto una dolorosa perdita colla morte di Giovanni Edoardo Paolo Dularier, avvenuta in Meudon in età di settantaquattro anni. Era un dotto e valente interprete dei monumenti dell'antico Oriente, e la sua vasta scienza non andò mai scompagnata dalla fede cattolica. Nel 1844 venne nominato professore di lingua malese e giavanesse alla Scuola di lingua orientali viventi in Parigi, e nel 1862 ebbe la cattedra di lingua armena. L'Accademia delle iscrizioni e belle lettere lo elesse nel 1864 socio effettivo in luogo di Ampère. Oltre a numerose *Memorie* inserite nel *Journal Asiatique*, pubblicato nel 1845 le *Istitutioni marittime dell'Arcipelago d'Asia*, nel 1848 alcuni frammenti della *Orologia armena* di Matteo di Edessa, e nel 1850 vari brani di quella di Matteo Siro. Tre edizioni ebbe il suo libro intitolato « Storia, domini, tradizioni e liturgia della Chiesa armena orientale. » Nel 1858 mandò in luce il primo volume della sua *Biblioteca storica armena*. La *Revue des Deux-Mondes* pubblicò varii suoi articoli. Nel 1855 era stato incaricato della compilazione del catalogo dei manoscritti malesi e lingue affini della Biblioteca imperiale. Prima di morire disse all'abate Baltaz, vice-curato della parrocchia: « Ora amico; magro senza timore, ma non muoio come quelli che affettano di non aver speranza; io muoio da vero cattolico romano. » Ed aveva ragione di dir così, poiché la sua vita era stata esemplarissima. Egli nutriva un specialissimo affetto a Roma papale, dove aveva soggiornato per qualche tempo incaricato di una missione scientifica dal Governo, e questo affetto si paleseva nelle seguenti parole, che racchiudono un nobilissimo voto: « Speriamo che la Francia si ricorderà un giorno che non fu mai così gloriosa e felice se non quando i suoi Sovrani si onoravano del titolo di Re cristianissime, e si mestrevano fedeli alla missione imposta da questo nobile titolo. Tocca a lei restituire al Santo Padre la donazione di Carlo Magno, e fare in tal modo rivivere la tradizione del grande Imperatore di Occidente. »

Le memorie del principe di Bismarck

Telegrafano da Berlino alla *France* in data 25 dicembre.

Mi si assicura da buona fonte che il principe di Bismarck si sia deciso a scrivere le sue memorie, da non essere però pubblicate se non un certo numero di anni, non ancora stabilito, dopo la sua morte.

I suoi due figli i conti Herbert e Guglielmo debbono aiutarlo in questo lungo lavoro. La divisione delle parti fra i collaboratori sarebbe fissata come segue: il Principe scriverebbe solo la parte delle sue memorie che si riferisce: 1° al periodo detto del conflitto fra il Governo e la Bista prussiana; 2° alle guerre del 1866 e del 1870-71 ed al loro protago diplomatico; 3° al soggiorno del signor di Bismarck a

Carne bovina. — Pei corpi che hanno lo scotto giornaliero di centesimi 60:

grammi 200 in garnigione
215 ai campi d'istruzione
225 alle grandi manovre.

Pei corpi nei quali lo scotto è fissato a centesimi 65:

grammi 220 in garnigione
230 ai campi d'istruzione
240 alle grandi manovre.

Pasta o riso. — Grammi 150 per tutte le armi indistintamente.

Lardo. — Grammi 15 per ogni razione.

Erbaggi. — Centesimi 2 in media per ogni razione viveri.

I comandi dei corpi potranno peraltro scambiare una con altra derrata, purché non venga oltrepassato il costo medio della razione tipica e non sia pregiudicato il valore nutritivo della razione.

La tassa del sale

Fu presentata al governo una petizione perché si conceda il sale a prezzo ridotto per fare i gelati.

— Parecchi deputati del centro hanno ritirato la loro firma alla mozione per l'immediata diminuzione della tassa del sale, ritenendo bene che occorra studiare la questione, ma che non convenga indebolire la finanza.

Notizie diverse

Il Re nominò gran cordone dell'ordine della Corona d'Italia i ministri Zanardelli, Berti, Baccarini e Baccelli.

— È stato distribuito alla Camera il progetto di legge per la tassa militare. Questo progetto stabilisce che siano sottoposti al pagamento della tassa tutti gli individui dai 20 ai 32 anni esentati dall'esercito permanente.

ITALIA

Catania. — È stata scoperta una associazione di malfattori composta di una trentina di persone. Ne sono già state arrestate venti.

Napoli. — Bovio e Imbriani hanno mandato alla Capitale il seguente telegramma:

« Proseguendo la politica austriaca, il fisco ha sequestrato l'*Italia degli Italiani*, bollettino dell'irredente, per un articolo sulla tradizione del ventottesimo reggimento di fanteria austriaco. »

Rimini. — In Borgo San Giovanni mentre due guardie e un delegato arrestava un pregiudicato furono assaliti da una quantità di donne infurate e armate di coltellini da cucina. La confusione fu tale che l'arrestato poté prendere il velo.

Le guardie ci guadagnarono qualche gratificazione.

ESTERI

Germania

Scrivono da Berlino alla *Gazzetta di Colonia*:

« Alcuni giornali di Berlino pretendono che al riaprirsi del Landtag prussiano, non trovisi in pronto nessun progetto politico-ecclesiastico da disentrire. Da informazioni invece che noi abbiamo da miglior fonte, un progetto di legge è realmente in pronto riguardante la politica eccllesiastica, elaborato di concerto fra i ministri. Ancora non se ne conosce la versione, e la sua definitiva redazione dipende dai negoziati in corso colla S. Sede. »

— Una corrispondenza inviata alla *Gazzetta* ufficiale dell'Alsazia afferma che le trattative impegnate al Vaticano, e le idee di Bismarck avrebbero lo scopo di garantire al Papa i diritti di una certa sovranità territoriale e cioè gli verrebbe ceduta la sponda destra del Tevere e la via che conduce al porto di Civitavecchia.

Russia

Non passa giorno che non si annunzi da Pietroburgo qualche nuovo furto o qualche nuova esplosione di dinamite.

Telegrammi di ieri recano che venne commesso un nuovo furto di 18 mila rubli dalla cassa erariale di Grodno mediante scavo sotterraneo.

Una esplosione sarebbe accaduta (dice un dispaccio all'*Indipendente* di Trieste) la notte del 30 nel sottosuolo del palazzo del czar a Gatschina. Vennero operati moltissimi arresti.

Inghilterra

La signora McLaren, avendo comunicato al signor Gladstone la mozione sottoscritta da

un meeting di donne a Bedford, in favore del voto politico da accordarsi alle donne, ricevè in risposta una lettera dal segretario del primo ministro, in cui questi promette di esaminare accuratamente la questione esposta nella Memoria, quando verrà sollevata alla Camera. Il signor Hugh Mason presenterà una mozione in questo senso nella prossima sessione.

I giornali inglesti pubblicano questo manifesto:

« Alle donne d'Irlanda. Coraggio! La Land League femminile resta indomita, calma e minacciosa. Aspettiamo il nemico. Undici mesi sono passati daccchè Michele Davitt ha fatto appello alle donne irlandesi impegnandole a porsi vicino ai loro fratelli per combattere in favore della rigenerazione della patria. È il momento di compiere la nostra missione.

« E' da noi, donne d'Irlanda, che dipende la sorte del paese. Dite al popolo di obbedire alle istruzioni che ha ricevuto dai suoi capi imprigionati. State costantemente sulla braccia! Se una di voi è arrestata, che un'altra, fosse pure una fanciulla, prenda il suo posto. Le nostre risorse sono inestinguibili. Noi difendiamo la cause del diritto, della giustizia, della fede e della patria. Ricordatevi di Limerick. Dio salvi l'Irlanda! »

DIARIO SACRO

Mercoledì 4 gennaio

8a. Aquilino e comp. mm.
Luna piena — ore 11, m. 48 matt.

Effemeridi storiche del Friuli.

4 Gennaio 1817 — Lega dei signori di Maniago e Polcenigo e del comune di Fanna contro i Friulani.

Cose di Casa e Varietà

Atti della Deputazione Provinciale vedi in IV pagina.

Prestito a premi della città di Venezia 1869 vedi in IV pagina.

Notizie diocesane. Con decreto 2 corr. n. 1 S. Ecc. ha aperto il concorso al beneficio parrocchiale di S. Vito di Fagagna di diritto della popolazione. L'esame seguirà il giorno 26 corr. e il tempo perentorio per dichiararsi aspiranti scade il giorno 21 detto.

Decesso. Ieri sera alle ore 7 mancava ai vivi il capp. di Biesano D. Antonio Bernardis. Sia pace all'anima sua.

I progetti per i tramway. Troviamo nel *Secolo* e nella *Patria* alcuni cenzi sui progetti per l'attivazione dei tramway a vapore nella provincia, coll'indicazione dei principali centri che la rete studiata allaccerebbe. Per quattro direzioni diverse Udine si troverebbe allacciata agli importanti centri della Provincia. Una linea, infatti, partendo da porta Piazzaluso, conducebbe per Remanzacco a Oifivale, Sangiaro e San Pietro al Natisone; queste linee, per la strada di eironvaltazione esterna, verrebbero ad unirsi ad un'altra che da porta Aquileia, dirigendosi verso sud, per Pavia, Percotto, Trivignano, e Claujano (oppure Trivignano, Santa Maria la Longa e Meretto di Capitolo), metterebbe capo a Palmanova; da Palmanova per Fauglie direttamente (oppure per Sevigliano Bagania e Fauglie) si dirigerebbe a San Giorgio di Nogaro e quindi a Nogaro, mentre dall'altra parte proseguirebbe per Muzzana, Palazzolo a Latisana in provincia, e per San Michele Fossalta a Portogruaro nella provincia di Venezia. Da Portogruaro rientrebbero tosto nella provincia e con direzione dal sud a nord per lungo tratto, toccando Cordovado, Cavasso, San Vito, Casarsa, Vulvasone, Sequals, Maniago e Montebre, piegherebbe quindi verso sud e per Aviano, e Roveredo giungerebbe a Pordenone.

Un'altra linea, partendo da porta Grazzano, per Zugliano, Pozzolo, Mortegliano, Talmassone e Fiambro si dirigerebbe a Bivignano, a Frareano, a Ronchis ed infine a Latisana, che si troverebbe così — da isolata come oggi si trova, — ad essere riunita agli altri centri della Provincia con due linee. Presso Bivignano un'altra

linea continuerebbe, dirigendosi verso nord a Codroipo, a S. Odorico, a Dignano, a S. Daniele. Un quarto tronco partirebbe da Udine da porta Anton-Lazzaro Moro, e per Martignacco, Fagagna si unirebbe di nuovo a S. Daniele.

Non tutti questi tronchi — anche ottenuta la necessaria autorizzazione — verrebbero subito attivati; e cioè non verrebbero attivati subito i tronchi da Codroipo a San Daniele, e quello da Casarsa a Maniago.

Infini un altro tronco unirebbe la stazione della Carnia a Tolmezzo.

Bullettino della Questura del giorno 2 gennaio

Erimento. In Gonars, nel 27 dicembre, O. A. ebbe a riportare in rissa una ferita di coltello ad opera di V. B. lattante.

Furti. In Lestizza, la notte dal 28 al 29 dicembre, ignoti rubarono 10 polli in danno di F. G.

In Moruzzo, la notte dal 27 al 28 dicembre, ad opera sempre d'ignoti fu rubata una caldaia di rame del valore di lire 20 in danno di O. M.

Arresto. Il 27 dicembre, in Moruzzo, fu arrestato M. B. per questo.

Orribile vendetta. È una storia atroceissima che ricorda molto da vicino il romanzo.

Leonardo Sperduti, un giovinastro di pessime tendenze, veniva condannato dalla Corte d'Assise di Velletri a sette anni di reclusione per fatto qualificato: e ciò nonostante che fino all'ultimo si fosse proclamato innocente.

La sua condanna era quindi merito quasi esclusivo di una brava donna, la quale con sincerità e fermezza virili, sostenne di averlo visto commettere il furto.

Alla lettura della sentenza, Sperduti non mosse ciglio: solo alla fine, tentando il braccio in atto minaccioso verso la sua accusatrice, fu sentito prorompere in queste parole:

« Oi rivedremmo da qui a sette anni.

La bieca minaccia, concisa, ma eloquente fu tenuta patroppo.

Trascorsi i sette anni nel reclusorio di Oneglia, Leonardo Sperduti tornò a Velletri: lungo il viaggio si comprerà un coltello dalla lama di acciaio finissimo, e a due tagli, pari a quella di un rasoio; arrivato in paese, suo primo pensiero fu quello di chiedere notizie della donna; seppe così che viveva ancora, e che abitava sempre nella casa di sua volta.

Lo Sperduti, senza perdere un istante, si condusse in quella casa: picchiò alla porta — e chi venne ad aprire fu la disgraziata sua vittima.

Non appena la vide, il triste le si staccò come tigre addosso, la afferrò per i cappelli, trasse di sotto alle vesti il coltello, e gliene vibrò tre colpi alla gola, scannandola peggi che un vitello.

Consumata l'orrenda strage, il miserabile si costituì spontaneo alle autorità del luogo: un mese dopo e precisamente ieri, la Corte d'Assise di Velletri fu chiamata a occuparsi una seconda volta di lui: e lo condannò alla pena di morte.

Leonardo Sperduti sorrise in aria di scherzo all'annuncio di tale condanna: egli sapeva bene che nella mità Italia, il codice è una cosa, e la scure del boia un'altra.

Una grande caldaia a vapore. A Wiesenthal, nel Granducato di Baden, è stata costruita forse la più colossale caldaia a vapore che esista al mondo.

Pesa 40 tonnellate ed il fabbricato celebre la fine del suo lavoro in un modo strano, offrendo cioè agli operai una colazione nelle viscere della caldaia.

Fu preparata nell'interno una tavola di trenta coperti, ed alle pareti della caldaia furono appesi le stoviglie ed i comestibili che via via si mettevano in tavola. Non fu cosa facile però agli operai l'entrare nella stanzia da pranzo, perché doverono strisciare dentro per l'apertura della caldaia, non più larga di tre piedi quadrati.

Bibliografia

Ai padri di famiglia, ai parrochi agli educatori è esistente raccomandato il periodico morale, istruttivo, dilettativo *Lecture Popolari* » che si pubblica in Roma ogni 15 giorni in fascicoli di 16, pag. in 4° gr. a. due colonne con copertina

colorata. Col 1 gennaio 1882 entrò nel terzo anno di vita.

Contiene: Romanzi, racconti, storie, leggende, novelle, poesie, viaggi, costumi, scoperte, invenzioni, agricoltura, igiene, economia domestica, scienze, arti, industria, archeologia, amicizia, rebus, sciarade e logoristi a premio, varietà ecc.

Abbonamento annuo per l'Italia L. 3 l'edizione comune, L. 5 l'edizione di lusso; per l'estero annuo di una lira. Chi paga 8 lire ha diritto alle due annate precedenti ed all'abbonamento 1882 — Rivolgersi alla Direzione delle *Lecture Popolari*: Roma.

Il Consiglio per l'esame dei progetti per le riforme è quasi finito: ogni ministro li presenterà alla riapertura delle Camere; Gambetta collaborò specialmente a quelli della guerra.

Nei circoli politici l'annata comincia con incertezza, e cresce sempre più il malcontento e la diffidenza contro il ministero. Si prevede prossima una crisi.

Si ha da Varsavia che il panico continua: il movimento degli affari è sospeso, si lamentano molti fallimenti.

I teatri e le chiese sono chiuse. Picchetti di truppe custodiscono le case israelitiche, che sono prese di mira dalla plebaglia.

Tutta la cavalleria è consegnata.

Un altro dispaccio dice che Varsavia fu posta in stato d'assedio.

— Telegrafano da Budapest: I ghiacci rompero il ponte in legno sul Tibisco: danni immensi.

TELEGRAMMI

Dublino 2 — Ebbe luogo una grande riunione della Land League delle donne. Anna Patarell presidente sfidò la polizia a fare alcun arresto. La polizia non intervenne.

Washington 2 — Schloesser partì il 5 corr. per Roma.

Il *Times* annuncia che la Francia e l'Inghilterra si sono accordate di inviare al Kedive una nota dichiarando che se la tranquillità viene turbata in Egitto e se l'autorità del Kedive viene minacciata, le due potenze sono pronte ad accordargli il loro appoggio effettivo, per riabilitare l'ordine ed assicurare la sua autorità.

Parigi 2 — E' smontata la rottura delle trattative commerciali franco-inglesi. Dilke restò stasera a Londra per conferire col suo governo. Circa le ultime proposte francesi le difficoltà per un accordo sono grandi.

Berlino 2 — In occasione dei ricevimenti del 1 gennaio l'imperatore espresse più volte la ferma sua speranza che la pace europea non verrà turbata.

Berlino 2 — Ouglielmo, in occasione della festa del nuovo anno e nel tempo stesso del suo 75° anniversario di servizio militare, ha ricevuto dalle exat una lettera di felicitazione.

Vienna 2 — Mandano da Cettigne alla *Politische Correspondenz*, che una banda di dodici briganti fu acciata, dispersa dalle truppe montenegrine lasciando sui terreni due nomini gravemente feriti, fra i quali il capobrigante Szonic. La stessa banda molestò durante le ultime settimane i dintorni di Grancarewochovë e commise preccchi furti e depredazioni.

Berlino 3 — Il *Reichsanziger* di ieri pubblicò un decreto che accorda il diritto di cabotaggio lungo le coste della Germania alla marina mercantile del Belgio, del Brasile, della Danimarca, dell'Inghilterra, della Svizzera e dell'Italia.

Carlo Moro gerente responsabile.

Pagamento anticipato

100 Viglietti da visita

a una riga . lire 1,—
a due righe . « 1,50
a tre righe . « 2,—

Le spese postali a carico del committente.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato in Via dei Gorghi a S. Spirito — Udine.

Pagamento anticipato

AVVISO

Presso i sottoscritti trovasi sempre fresca la birra di *Puntingam* in casse da 12 bottiglie in su.

FRATELLI DORTA.

DEPOSITO CARBONE COKE
presso la Ditta C. BURGHART
rimetto la Stazione ferroviaria

LE INSEZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia	2 gennaio	Quotazioni Meteorologiche
Rendita 5 000 god.		Stazione di Udine — N. Istituto Tecnico.
1 gennaio 81 a L. 88,43 a L. 88,63		
Rend. 5 000 god.		2 gennaio 1882.
1 luglio 81 da L. 90,60 a L. 90,70		ore 9 ant. ore 9 pom. ore 9 pom.
Pezzi da venti		756,4 755,9 767,1
Lire d'oro da L. 20,47 a L. 20,49		94 88 94
Bancanotte austriache da .	216,75 a 217,25	Stato del Cielo nebbioso coperto nebbioso
Fiorini austri. d'argento da 2,17,25 a 2,17,75		4,0 — —
Milano	2 gennaio	Vento direzione calma calma S.W.
Rendita Italiana 5 000 .	81,07	Velocità chilometri 0 0 1
Napoleoni d'oro .	20,47	Termometro centigrado 5,0 5,9 4,9
Parigi	2 gennaio	Temperatura massima 7,1 Temperatura minima 4,2 all'aperto. 3,4
Rendita francese 3 000 .	84,35	
5 000 .	114,85	
" Italiana 5 000 . 90,90		
Ferrovia Lombarda .		
Cambio su Londra a vista 25,92,1,2		
" sull'Italia 2,12		
Consolidati Inglesi .	90,11,16	
Turca .	14,00	

Vienna	2 gennaio	1.000 lire
Mobiliare .		349,40
Lombardo .		145,-
Spagnole .		
Austriache .		823,-
Banca Nazionale .		943,12
Napoleoni d'oro .		943,12
Cambio su Parigi .		47,15
" su Londra .		119,10
Rend. austriache in ragione .		78,30

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI	
da ore 9,05 ant.	
TRIESTE ore 12,40 mer.	
ore 7,42 pom.	
ore 1,10 ant.	
ore 7,35 ant. diretto	
da ore 10,10 ant.	
VENEZIA ore 2,35 pom.	
ore 8,28 pom.	
ore 2,30 ant.	
ore 9,10 ant.	
da ore 4,18 pom.	
PONTEBBIA ore 7,50 pom.	
ore 8,20 pom. diretto	
PARTEHENZI	
per ore 8. — ant.	
TRIESTE ore 8,17 pom.	
ore 8,47 pom.	
ore 2,50 ant.	
ore 6. — ant.	
per ore 7,45 ant. diretto	
PONTEBBIA ore 10,35 ant.	
ore 4,30 pom.	

Fenice risorta dieci giorni dopo il disastro, partecipano d'aver istituito un foro deposito di cera, di la cui scelta qualità e sale ed i prezzi sono made-ri così da non temere concorrenze, e di ciò ne sia prova le numerose compravendite di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i RR. Parrocchi e rettori di Chiese e le spettabili fabbricerie vorranno continuare ad onorare anche per l'avvenire. BOSEIRO e SANDE

DIARIO DEL SIGNORE per l'anno 1882

È uscito dalla tipografia del Patronato il suddetto diario, cioè un opuscolo di pagine 48, con copertina, e si vende al prezzo di cent. 10 sia presso alla libreria tipografica nonché alla parioeria e libreria del signor Raimondo Zorzi. Lo stesso diario in una facciata formata reale, costa cent. 6.

Udine — Tip. Patronato

OLIO



LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1855 e 13 febbraio 1862; rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS
Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società stessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE
Via Tiberio Deciani (gia ex Cappuccini,) N. 4.

LIQUIDO RIATTIVANTE LE FORZE DEI

CAVALLI

E' CONTRO LE ZOPPICATURE
preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS
IN UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisico-patologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo Liquido, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedî semplici, nelle volute dosi, perché l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale danno effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle loggieri contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del Liquido disegliato in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizzionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1,50.

Atti della Deputazione provinciale di Udine. — Seduta del giorno 27 dicembre 1881:

4748. Furono approvati i bilanci preventivi 1882 dei Comuni sotto descritti con sovrainposta addizionale di fronte a ciascuno indicata, cioè:

Per il Comune di S. Vito al Tagliamento sovr. addizionale lire 0,71.

Per il Comune di Savogna sovr. addizionale lire 1,10.

Per il Comune di Fontanafredda per la frazione omonima lire 1,85 410.

Per l'Osmane di Fontanafredda per la frazione di Vigonovo lire 0,46 92,100.

Per il Comune di Lanze per la frazione di Trava lire 3.

Per il Comune di Lanze per la frazione di Avaglio lire 3,20.

4672-4680. Venne autorizzato il pagamento di lire 11604,25 a favore dei proprietari di diversi fabbricati che servono ad uso di Caserma dei Reali Carabinieri a saldo pignone posticipato a tutto 31 dicembre 1881, ed anticipato a 30 giugno 1882.

4667. A favore dei Regi Commissari distrettuali di Pordenone, Tolmezzo, Spilimbergo, Gemona e Oivida, è stato disposto il pagamento di lire 1800 in causa indennità d'alloggio e mobili per il secondo semestre del corrente anno.

4676. Venne autorizzato il pagamento di lire 1200 a favore del signor Braida, cav. Francesco quale pignone da 1 gennaio a tutto 30 giugno 1882 del palazzo di abitazione del B. Prefetto.

4675. Come sopra di lire 90, a favore del signor Tami dott. Angelo per quota di pignone primo semestre 1882 spettante alla Provincia per il locale ad uso di ufficio del Genio Civile Governativo.

4668. Come sopra di lire 135, a favore del signor Simonetti dott. Girolamo per pignone secondo semestre 1881 dei locali che servono ad uso dell'ufficio Commissario di Gemona.

4715. A favore del signor Cosimi Evangelista di S. Martin la Loggia fu autorizzato il pagamento di lire 200 quale parte di premio trattenutogli per un toroletto presentato all'Esposizione bovina dell'anno 1879.

4747. Venne disposto il pagamento di lire 125 a favore del sig. Bartolo Linigli quale parte di premio spettante alla Provincia per la tenuta ad uso di monta del cavallo stallone denominato Leone nell'anno 1881, e fu interessata la B. Prefettura a provocare dal Governo l'ordine di pagamento.

menta di uguale importo per la parte di premio al doverne stesso incumbero.

4644. Fu autorizzato a favore del signor Marzocchini dott. Carlo il pagamento di lire 380,90 per l'acquisto, conservazione e d'immagine del pesce vacino nell'anno 1881.

4709. Constatato che nel n. 22 maneggi accioli nell'ospedale Civile di Udine, corrono gli estremi della miserabilità ed appartenenza alla Provincia, venne deliberato di assumere lo spese della loro cura e mantenimento a carico provinciale.

Il Deputato Provinciale BIASUTTI
Il Segretario F. Sebenico.

Préstito della città di Venezia dell'anno 1869 — 44° estrazione.

Serie Premitate:

Serie	N.	Pr. L.	Serie	N.	Pr. L.
8730	22	60000	2769	7	50
13956	15	600	13055	24	50
1097	21	250	2490	2	50
14187	5	250	3750	1	50
15298	10	520	7304	16	50
11349	12	100	4872	13	50
4563	8	100	15998	19	50
3060	22	100	4980	1	50
13411	12	100	10739	8	50
8014	6	50	9900	15	50
12846	25	50	12889	19	50
9216	26	50	16475	11	50
4563	13	50	6092	20	50
2251	16	50	5160	2	50
9093	25	50	4937	12	50
4980	11	50	15944	23	50
10394	5	50	4719	13	50
483	1	50	8884	9	50
7808	14	50	13059	18	50
3060	10	50	1060	8	50
8695	3	50	11349	14	50
3200	1	50	5536	9	50
4237	17	50	740	15	50
13138	6	50	740	8	50
2589	4	50	5165	14	50

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle 184 serie sono rimborseabili con il 30.

Il rimborso si fa a data dal 1° maggio 1882.

Le prossime estrazioni avvengono inizialmente il 30 giugno e 31 dicembre 1882.

SCIROPPO BRONCHIALE

DE-STEFANI

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

per la rapida guarigione della Tosse, Costipazione, Catarro, Irritazione di Petto e dei Bronchi.

Questo sciropo si può adoperare indistintamente come le Pastiglie De-Stefani nelle medesime affezioni; esso conviene soprattutto ai ragazzi ed alle persone che hanno difficoltà a prendere medicamenti sotto forma di Pastiglie.

Prezzo del Flacone L. 1 con unita istruzione.

Vendita in Vittorio, alla Farmacia DE-STEFANI ed in tutte le principali Farmacie del Regno — In Udine alla Farmacia FRANCESCO COMELLI Via Paolo Cencini.

ANTICA

FONTE

PEJO

ACQUA
FERRUGINOSA

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di ferro, e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di PEJO oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro, con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, paipitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti o depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impresso ANTIKA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.

CALINO P. CESARE

Considerazioni e discorsi familiari e morali per tutto il tempo dell'anno.

È uscito dalla Tipografia del Patronato, in Udine, il quarto volume dei discorsi in cui sarà divisa l'Opera — Prezzo Lire 1,50.

Si vende in Udine alla Tip. del Patronato ed in Treviso dal Cav. Giuseppe Novelli